

In una cronaca adunque, anonima bensì, ma contemporanea, ci è descritto il tenore di questa congiura colle seguenti parole:—

- Comparve avanti gli Ecc.^{mi} Signori dell'Ecc.^{to} Consiglio de' X
- Antonio Giaffie capitano francese al servizio della Serenissima
- Signoria e disse haver cose importantissime da rivelare in bene-
- fitio della Serenissima Republica mentre fosse tenuto secreto, e
- remunerato come si conviene di negozio tanto importante. Im-
- mediatamente gli fu promesso; e fatto addimandare gli eccellen-
- tissimi Inquisitori di Stato, et alla presenza loro per il clarissi-
- mo Bartolomeo Comino segretario del Consiglio de' Dieci e dei
- Signori Inquisitori fu esortato, dopo che spontaneamente si era
- esibito, di mettere in chiaro cosa importante di tutto quello che
- sapeva di verità, non dovendo portare rispetto ad alcuno se bene
- forse uno di essi de' poco amorevoli della Patria, e così fu pre-
- gato con molta istanza a rivelare ogni cosa senza alcun rispetto,
- che havrebbe dalla Serenissima Signoria tanto che non sarebbe
- più povero et che il tutto resterebbe sepolto.

- Interrogato che qualità di negotio havea da trattare e se
- fosse interessato anche in essa materia, se li dava libero et as-
- soluto perdono, oltre a che sarebbe largamente rimunerato; alle
- quali parole rispose esso Antonio Giaffie, ch'era ciò che deside-
- rava, poichè come era stato pigliato al servizio della Serenissima
- Signoria per causa, e diligenza del capitano Giacomo Pietro
- già famoso corsaro suo capitano intrinseco, havea assentito e pro-
- messo di fare anch'egli tutto quello che avessero fatto gli altri
- amici collegati insieme per mettere in ruina la Serenissima Re-
- pubblica, come lo direbbe a suo tempo.

- Incominciò questo Giaffie con queste parole. Hanno da sa-
- pere Signori, che si tratta un gran tradimento. Il capitano Gia-
- como Pietro è il capo d'ogni cosa, il quale benchè sia venuto a
- questo servizio, non per questo è venuto per fare alcun bene a
- questa Republica; poichè devono sapere, che dopo ch'egli ri-
- messe la professione di corseggiare, e che si ricoverò dal Duca